



**DIREZIONE SANITARIA**

**DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA**

**Servizio Igiene Sanità Pubblica, Medicina Ambientale e I.A.N**

Viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030/3838546 - Fax. 030/3838696

E-mail: [prevenzionesanitaria@ats-brescia.it](mailto:prevenzionesanitaria@ats-brescia.it)

Cl.: 2.3.05

PROVINCIA DI BRESCIA  
Settore Sviluppo Industriale  
e Paesaggio  
Ufficio Vincoli Ambientali  
e Pianificazione

[sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it](mailto:sviluppopaesaggio@pec.provincia.bs.it)

Oggetto: Nuovo Piano Provinciale della cave per i settori merceologici della sabbia e ghiaia e dell'argilla.  
Contributo impatto sanitario;

A riscontro della richiesta in oggetto, Vostro prot.23382/2021 del 12/02/21, pervenuta alla scrivente Agenzia in pari data con prot.ric.15967/21, per gli aspetti sanitari di competenza, dato atto di quanto già illustrato e valutato in sede di prima conferenza del 12/02/20, si è proceduto ad esaminare la documentazione pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

Come illustrato, il Piano cave, ha coerentemente considerato gli aspetti di programmazione e pianificazione territoriale sulla base degli strumenti urbanistici vigenti nonché, i riferimenti normativi che hanno permesso di definire un quadro di programmazione mirato alla tutela delle componenti ambientali ed antropiche, in relazione al fabbisogno di materiale inerte basato su quanto già relazionato nel Piano Cave del 2005.

Gli effetti degli ambiti estrattivi hanno valutato, in particolare, i fattori d'impatto quali il consumo del suolo, la ricaduta sulle reti ecologiche e la naturalità dei territori interessati, la gestione del sistema idrico superficiale e sotterraneo, l'interferenza con il paesaggio finalizzata al mantenimento od alla ricucitura, per quanto possibile, della continuità paesistica preesistente, il contenimento degli effetti sull'aria, sul clima acustico e sulla produzione dei rifiuti.

Il processo di stesura del nuovo piano cave, come illustrato, ha valutato in generale, i criteri di sostenibilità ambientale in rapporto alle possibili interferenze con aree protette (es.Rete Natura 2000), reti ecologiche, fasce PAI e PGRA nonché considerate le disponibilità di fonti di inerti alternative che permettano una riduzione dei volumi estratti.

Per gli aspetti d'impatto sulla salute pubblica, il piano evidenzia lo sforzo mirato all'adozione di misure mitigative finalizzate al contenimento delle ricadute sulla salutogenesi degli ambienti di vita, proponendo tutte quelle azioni che permettano di contenerne gli effetti e di recupero



che consentano di rinsaldare il tessuto territoriale interessato, ricostruendone gli ecosistemi ed i corretti rapporti con la popolazione coinvolta.

Visto quanto sopra, condividendo il percorso adottato ed i contenuti della proposta, si esprime parere positivo per gli aspetti di competenza sanitari, ricordando che:

- dovranno essere adottate tutte quelle azioni mirate alla conservazione del suolo asportato che potrà essere riutilizzato nelle fasi di ripristino ambientale;
- orientare i fronti di scavo in relazione alle direzioni dei venti che limitino e contengano la dispersione di polveri in atmosfera e l'impatto acustico, specialmente in territori ove vi siano tessuti urbani consolidati esposti;
- limitare la modificazione della morfologia dei luoghi e degli orizzonti, adottate idonee tecniche di escavazione, e di mascheramento, mantenendo un corretto rapporto con il paesaggio circostante;
- l'adozione di barriere naturali che fungano da habitat per la fauna selvatica;
- dovranno essere adottate tutte le azioni finalizzate all'asportazione dei rifiuti decadenti dalle attività di cava, promuovendo azioni di bonifica laddove emergano criticità in tal senso;
- dovranno essere predisposte quelle azioni per la corretta gestione delle acque meteoriche;
- disporre di sistemi di monitoraggio per valutare le alterazioni indotte agli habitat interessati e l'adozione di tutte quelle opere di compensazione e ricostruzione degli ecosistemi.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente  
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO  
Dott. Fulgenzio Ferri

Struttura competente: U.O. Medicina Ambientale  
Il Responsabile del procedimento: Dott. Fulgenzio Ferri  
Il Referente della pratica: TdP Roberto Duni.  
☎ 030 3838546 - ✉ - [prevenzionesanitaria@ats-brescia.it](mailto:prevenzionesanitaria@ats-brescia.it)